

Sintetico Rapporto sulle Matinée del Progetto “La Diversità è Ricchezza”

bando “Cips - Cinema e Immagini per la Scuola” Mim/Mic / 2ª edizione (2022-2023)

Questo testo propone una sorta di sintesi / resoconto delle 6 matinée dell'edizione 2022-2023 del Progetto “La Diversità è Ricchezza. Cinema, YouTube e la Virtual Reality, alleati contro il disagio giovanile”, sviluppatesi nell'arco temporale che va dal 5 aprile 2023 al 16 maggio 2023.

Il progetto è stato ideato e sviluppato dall'Istituto italiano per l'Industria Culturale (IsICult) in partenariato con l'Istituto Comprensivo “Ennio Quirino Visconti” di Roma, con la collaborazione dell'Università di Roma - Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRis).

Le 6 matinée hanno avuto generalmente inizio alle ore 9 circa e si sono concluse indicativamente intorno alle ore 13 (talvolta 14).

Sono state organizzate presso 3 cinematografi di qualità del Centro Storico di Roma (zona nella quale insistono tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo “Ennio Quirino Visconti”): il Cinema “Moderno” (circuito The Space Cinema), il Cinema “Nuovo Olimpia” (Circuito Cinema) ed il Cinema Farnese.

Si ricorda che l'iniziativa “La Diversità è Ricchezza” è sostanzialmente “centrata” sull'analisi critica dell'opera cinematografica – intesa soprattutto nella sua fruizione naturale (“theatrical”, ovvero nei cinematografi) – ma gli ideatori del progetto hanno voluto stimolare un discorso più generale sulle immagini audiovisive tout-court: ogni mattinata è stata infatti l'occasione per riflettere su come l’“opera audiovisiva” – in senso lato (al di là dei formati e degli stili) – possa rappresentare uno strumento di sensibilizzazione efficace su tematiche delicate ed importanti per la comprensione delle diversità e per una visione integrata e solidale della società.

Il progetto ha infatti una funzione al contempo di educazione “civica” e di educazione “mediale”.

In particolare, è stato fatto grande uso dei “videoclip musicali” (spiegandone anche il funzionamento ovvero il meccanismo produttivo), enfatizzando anche l'importanza della parte testuale delle canzoni: tutti i videoclip sono stati infatti sottotitolati dall'équipe dell'IsICult, al fine di enfatizzare la particolare valenza testuale delle canzoni (e quindi dei videoclip).

Si precisa anche che tutti i materiali proiettati nelle matinée sono stati messi a disposizione sul sito web dedicato del progetto www.diversoerico.it (ovviamente, per quanto riguarda i lungometraggi cinematografici, è stato pubblicato online soltanto il trailer del film).

Si segnala altresì che sul sito web del progetto, sono a disposizione anche videoclip e cortometraggi che erano stati previsti nel programma originario delle varie matinée, ma che non sono stati alla fin fine proiettati, a causa di impreviste limitazioni nella scaletta temporale.

Seguono specifiche schede di sintesi relative ad ognuna delle 6 mattinate, sviluppatesi nell'arco di tempo tra il 5 aprile ed il 16 maggio 2023.

Tutte le mattinate sono state aperte all'insegna di alcune slide proiettate sul grande schermo, che sintetizzavano gli obiettivi del progetto “La Diversità è Ricchezza”, sulle quale campeggiava una frase iconica di Franco Basaglia: “da vicino, nessuno è normale”.

[report a cura di Angelo Zaccone Teodosi e Marina Antonucci]

versione 30 maggio 2023

Mercoledì 5 aprile 2023 (1ª matinée)

Cinema "Moderno" (The Space Cinema), Piazza della Repubblica, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: l'Alieno e lo Straniero"**

Alla presenza di circa 190 spettatori tra alunni (di classi di IV e V elementare e I media) e docenti, presso il Cinema "Moderno" (appartenente al circuito The Space Cinema), in Piazza della Repubblica a Roma, si è dato inizio al programma di proiezioni cinematografiche e audiovisive previste nell'economia del progetto "La Diversità è Ricchezza", con la 1ª matinée.

Dopo una breve introduzione di Angelo Zaccone Teodosi, Presidente dell'IsICult (ideatore e promotore del progetto), che ha aperto i lavori illustrando gli obiettivi della seconda edizione dell'iniziativa, c'è stata la proiezione del lungometraggio cinematografico: "Tito e gli alieni" di Paola Randi (distribuito da Lucky Red).

A seguire, la regista stessa ha animato il dibattito, raccontando la genesi del soggetto e di come è nato il film, recependo gli stimoli di Zaccone rispetto al tema "alieno" / "straniero". La regista ha anche raccontato come è nata la sua passione cinematografica e si è soffermata tra l'altro sulla funzione degli effetti speciali.

A seguire, le ragazze ed i ragazzi, per lo più partecipi ed entusiasti, hanno posto molte domande, dimostrando un atteggiamento riflessivo, ricettivo e critico rispetto alla storia narrata e ai relativi retroscena ed agli aneddoti raccontati dall'autrice per stimolare il pubblico.

È seguita poi la proiezione del cortometraggio "Krenk" di Tommaso Santi, in linea con il tema del giorno "La Diversità: l'Alieno e lo Straniero". Il corto è stato ideato nell'economia del progetto del Ministero della Cultura "MigrArti - La cultura unisce", ed è stato premiato in molti festival.

Il dibattito, partendo dall'idea di "alieno" proposto dal film di approccio fantascientifico diretto da Paola Randi, si è spostato verso il concetto di "straniero": lo "straniero" in quanto "alieno", laddove le diversità di... colore e di... culture provocano pregiudizi e timori da sfatare.

In questo senso, l'ospite Evelyn Sukali – congolese di nascita, "influencer" ed attivista per i diritti di integrazione e uguaglianza – ha raccontato la sua personale esperienza di un viaggio dall'Africa fino all'Italia durato ben 18 mesi (con la fase finale su uno dei "barconi" tristemente famosi): un viaggio lungo e doloroso, che ha portato alla salvezza solo una parte delle persone con le quali aveva condiviso la partenza.

Oggi Evelyn è una persona serena e realizzata, vive da anni a Monza, dove cresce, con il proprio lavoro, le sue 3 figlie. Con toni sereni e ottime capacità comunicative, Sukali ha decisamente "conquistato" gli spettatori, che hanno poi partecipato ancora attivamente con molte domande, manifestando curiosità e interesse. È intervenuto anche Pierre Kabeza, docente di antropologia, un amico di Sukali, costretto ad emigrare dal Congo per la sua attività di sindacalista, ed anche lui ha proposto una sintesi della propria dolorosa esperienza, apprezzando l'accoglienza che l'Italia gli ha tributato.

La mattinata è proseguita con la proiezione di videoclip e altri cortometraggi, sempre a tema "straniero" e soprattutto "razzismo", scelti accuratamente sia per la qualità delle immagini sia per la specificità di testi.

I ragazzi hanno quindi visto una serie di videoclip musicali: "Vengo dalla luna" di Caparezza (con Fabri Fibra), canzone particolarmente pertinente, in quanto racconta con ironia pregiudizi e paure di fronte al tema immigrazione (si segnala che alcune parole scurrili del testo sono state tagliate dalla traccia audio); "Non è un film" di Fiorella Mannoia, canzone e video ancora sul tema del dramma dei

“barconi” e delle morti nei “viaggi della speranza” (montaggio del videoclip a cura di AnLis56, docente della scuola “Carducci” di Gavirate, in provincia di Varese); e ancora, stessa tematica – i “barconi”, giustappunto – con “Mare nostro” di Godò, “Chi piange per te” di Gen Verde; infine due videoclip, certamente meno drammatici, l’ironico “Quartiere italiano” di Lo Straniero ed il famoso “Cara Italia” di Ghali.

A seguire i cortometraggi: “Io non sono razzista ma” di Willy Peyote; un estratto da “I bambini rispondono ai commenti razzisti”, pubblicato da Fanpage; un estratto da “Razzismo e pregiudizi: narrazioni di figli adottivi” curato da GsD (associazione Genitori Si Diventa); concludendo con “L’Italia che vorrei”, spot pubblicitario della Lavazza (Marrakech, Levante, Elodie), efficace sintesi audiovisiva di una visione “accogliente” (ed integrata, nella sua multiculturalità) della società italiana.

Un ulteriore interessante intervento è stato quello del quarto ospite: Polo Masini, già Consigliere del Ministro della Cultura Dario Franceschini, ed ideatore del succitato “MigrArti - La cultura unisce” (vedi il corto “Krenk”, già citato), progetto nato nel 2016 con l’obiettivo di coinvolgere le comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia utilizzando le arti, lo spettacolo, la cultura, che ha parlato delle dinamiche di accoglienza ed integrazione.

Alle 14 la matinée si è conclusa e gli allievi sono stati riaccompagnati a scuola dai docenti.

Giovedì 20 aprile 2023 (2ª matinée)

Cinema "Moderno" (The Space Cinema), Piazza della Repubblica, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: Il disabile, lo strano, il down, il disturbato"**

Con circa 150 spettatori tra alunni (di IV elementare e I e II media) e docenti, presso il Cinema "Moderno" (appartenente al circuito The Space Cinema), in Piazza della Repubblica a Roma, giovedì 20 aprile 2023 si è svolta la seconda giornata del "La Diversità è Ricchezza".

Tema specifico della giornata "Diversità/Disagio. Il Disabile, lo Strano, il Down, il Disturbato".

I lavori sono stati aperti con il videoclip "Stravedo per la vita" dei Ladri di Carrozzelle. Dopo una breve presentazione della mattinata, a cura di Angelo Zaccone Teodosi, Presidente dell'IsICult, è stato proiettato il pluripremiato lungometraggio "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores (distribuito da O1 Distribution RaiCinema).

Partendo dalla disabilità psichica del protagonista del film (è un ragazzo autistico), si è inteso prendere spunto da una determinata diversità affinché la consapevolezza dell'esistenza di certe patologie possa contribuire a formare i giovani individui, auspicando un futuro di maggiore inclusività.

Successivamente, a trattare l'argomento, è intervenuta Roberta Guzzardi, psicologa e psicoterapeuta, che ha trattato, nelle sue pubblicazioni (tra le quali, si segnala "Io e (il) Mostro. Storie di dubbi, paure, amore e altre mostruosità", edito nel 2021 per i tipi di Fabbri Editore), il tema delle "difficoltà infrapsichiche" di ognuno di noi, ed il tema delle differenze/discriminazioni sociali, attraverso l'arguto mezzo del fumetto, creando i suoi originali "PsicoFumetti": brevi strisce o illustrazioni di rapido impatto visivo, per spiegare concetti spesso assai complessi da "verbalizzare". E partendo proprio dalla proiezione su grande schermo di alcuni suoi disegni (fumetti), semplici ma esaustivi, Guzzardi ha spiegato, con fare disinvolto e molta chiarezza, quanto la diversità sia da riconsiderarsi diversamente, passando da una "istintiva" accezione negativa ad un'altra percezione d'essa, percependone invece l'"originalità" e l'"unicità", ovvero la sua positività. La "diversità" (la sua conoscenza, la sua accettazione, in noi stessi e/o nell'altro) diviene dunque un percorso alternativo, che il soggetto può intraprendere durante la vita, arricchendo il proprio percorso esistenziale. Data la modalità atipica ed affascinante di raccontare il tema, i ragazzi sono stati evidentemente molto coinvolti e hanno partecipato attivamente al dibattito, ponendo domande pertinenti ed acute, stimolati da un approccio di Guzzardi tutt'altro che banale e particolarmente adatto ad un pubblico tanto giovane. Il Presidente di IsICult Zaccone Teodosi ha approfittato dell'occasione per ricordare a tutte le ragazze ed i ragazzi presenti cosa sia una "psicoterapia", enfatizzandone l'utilità per tutti, e segnalando che il "Viscontino" dispone di un servizio (gratuito, aperto a tutti) di ascolto psicoterapeutico, affidato al Professor Giovanni dell'Uomo, al quale possono rivolgersi gli allievi, previa richiesta alla coordinatrice di classe.

La mattinata è proseguita con alcuni cortometraggi: "Oltre – Oltre il pregiudizio/ oltre la disabilità" breve estratto di un documentario prodotto dal Fish onlus - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, diretto da Ari Takahashi (tratto dal canale YouTube della Fish).

Particolarmente interessante il video "Marco Laudato, chitarrista heavy metal" (tratto da YouTube), nel quale il protagonista, musicista disabile in carrozzina, ha raccontato con serietà ma anche note d'ironia, le sue "avventure" nel mondo del lavoro musicale: un ambiente, quello nello specifico del rock e metal, affatto disponibile all'integrazione delle disabilità come se, racconta l'autore, una menomazione fisica fosse sconveniente nell'estetica di un gruppo musicale.

Ancora degne di menzione le testimonianze di Red Fryk Hey, nome d'arte di una giovane "influencer" e ballerina, Federica Giusto, che spiega l'autismo con un approccio esplicito e diretto, auto-ironico e divertente.

Poi è stata la volta del cortometraggio "Nell'acqua" di Paolo Geremei, in cui si narra la storia della protagonista, autistica, che in piscina, nuotando, ha trovato la sua dimensione e il proprio equilibrio.

Nel corso della mattinata, sono stati proposti i seguenti videoclip, tutti afferenti al tema "diversità" ovvero "disabilità" (fisica o psichica che fosse): "Mica van Gogh" di Caparezza; "Nei giardini che nessuno sa" di Renato Zero; "DiscoLabirinto" dei Subsonica/Blue Vertigo; "L'altra abilità" di Ozner; "Carrozzati's karma" di Witty Wheels (una versione ironica del famoso brano di Francesco Gabbani, curata da una "influencer" in carrozzina); "Ti regalerò una rosa" di Simone Cristicchi; "Grecale" di Murubutu; "Essere umani" di Marco Mengoni... Ogni video musicale è stato puntualmente commentato dall'intervento dell'ospite Dario Salvatori, noto critico e saggista musicale, ed anche da Zaccone Teodosi.

La seconda mattinata del progetto si è chiusa con la proiezione dello spot pubblicitario "Nike. Nulla può fermarci", diretto da Giorgia Hadson.

Verso le 14 la matinée si è conclusa e gli allievi sono stati riaccompagnati a scuola dai docenti.

Venerdì 21 aprile 2023 (3ª matinée)

Cinema "Nuovo Olimpia" (Circuito Cinema), Via in Lucina, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: Il disabile, lo strano, il down, il disturbato"**

Alla presenza di circa 110 spettatori, allievi (di IV e V elementare e II media) e docenti, presso il Cinema "Nuovo Olimpia" (Circuito Cinema), in via in Lucina, si è svolta la terza matinée del progetto "La Diversità è Ricchezza".

Benché il programma non si sia differenziato rispetto alla giornata precedente (giovedì 20 aprile, presso il Cinema "Moderno") in quanto a contenuti proiettati, per dar modo ad altre classi partecipanti al progetto di visionare i medesimi contributi audio-video, uno degli ospiti è stato cambiato.

Dopo il lungometraggio cinematografico "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores (distribuito da 01 Distribution RaiCinema), è infatti intervenuta Zoe Rondini, attivista e "influencer", la quale, partendo dal cortometraggio "Nata viva" di Lucia Pappalardo – in cui si descrivono le caratteristiche della sua patologia e le difficoltà della sua vita – ha raccontato i suoi successi e i suoi difficili traguardi raggiunti, riuscendo a superare enormi difficoltà: le difficoltà di una persona sopravvissuta dopo la nascita a pochi minuti di assenza d'ossigeno al cervello. Quel breve ma faticoso tempo le ha provocato un trauma profondo e diffuso, permanente, lesionando tutti i muscoli del suo corpo. Ciononostante, con grande forza, intelligenza, coraggio e caparbità, ha saputo vivere e trovare una sua serenità e una sua strada nella vita.

In quest'occasione, Zoe Rondini (nome d'arte di Marzia Castiglione) ha voluto condividere col pubblico i passaggi salienti del suo coraggioso percorso e lo ha fatto utilizzando con la medesima (auto) ironia che caratterizza il cortometraggio proiettato. Proprio il suo approccio "leggero", rispetto ad una tematica altrimenti complessa, le ha consentito di immediatamente conquistare l'affetto dei ragazzi, che hanno saputo e voluto porle molte domande, connesse alla sua patologia/storia, anche rispetto a tematiche delicate come il bullismo, la discriminazione, la diversità in generale e la sua vita sentimentale.

Da un immediato riscontro avuto con alunni e insegnanti a fine mattinata, è risultato essere stato un incontro particolarmente stimolante, in quanto ha consentito ai presenti di comprendere come non ci si debba mai fermarsi alla prima impressione (da cui avrebbe potuto derivare persino scherno da parte di più piccoli): c'è stato invece un attento e maturo ascolto dell'ospite dimostrato dalle costruttive e pertinenti domande poi rivolte.

Anche il 21 aprile 2023, il critico e saggista musicale Dario Salvatori ha sviluppato i contenuti dei testi delle canzoni inerenti il tema del giorno (si rimanda all'elenco dei videoclip indicati nella scheda relativa alla 2ª matinée, quella di giovedì 20 aprile al Cinema "Moderno").

Verso le 14, si sono chiusi i lavori e le classi sono state accompagnate dai docenti a scuola.

Martedì 2 maggio 2023 (4ª matinée)

Cinema "Nuovo Olimpia" (Circuito Cinema), Via in Lucina, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: La Diversità... negativa. Contro le mafie, contro l'omertà"**

Alla presenza di circa 150 spettatori, allievi (di IV elementare e I e II e III media) e docenti, presso il Cinema "Nuovo Olimpia" (Circuito Cinema), in via in Lucina, si è svolta la quarta matinée del progetto "La Diversità è Ricchezza".

Il tema affrontato è stato innovativo rispetto alla prima edizione del progetto "La Diversità è Ricchezza": la tematica generale della "diversità" (e del correlato "disagio") è stata affrontata da un punto di vista atipico, ovvero "La diversità... negativa". Sottotitolo: "Contro le mafie, contro l'omertà".

In sottofondo, prima dell'inizio della mattinata, è stato proposto – in loop, a volume basso – il videoclip di Frankie Hi-Nrg mc "Fight da Faida" (video in animazione a cura di Vincenzo Gioanola).

La mattinata è stata aperta da un breve video didattico, "Le mafie come sono fatte e cosa fanno", di Carmela Pistone e Tommaso Marchini (attivisti del canale YouTube denominato Teatro Educativo), che in tre minuti ha efficacemente spiegato "cosa" siano le mafie.

Partendo dal film lungometraggio di Jonas Carpignano "A Chiara" (distribuito da Lucky Red), in cui si narra la storia di una ragazza e della sua famiglia che vivono nella realtà di Gioia Tauro – città per lungo tempo notoriamente dominata dalla 'ndrangheta – viene indagato ed affrontato il legame "genitori/figli", in una prospettiva eterodossa: cosa accade quando una adolescente scopre le "verità nascoste" – in questo caso, terribili – della propria famiglia.

È stato dunque sviluppato il tema delle difficoltà di quei ragazzi che si trovano "incastrati" in famiglie "non giuste", in famiglie le cui dinamiche malate finiscono per condizionare la vita e le scelte dei figli.

Il disagio psichico che ne consegue ricade inevitabilmente in ambito sociale. Sono quindi state dibattute, nel tempo post-proiezione, le difficoltà di "integrazione", laddove l'integrazione la si intende nella sua accezione più ampia, comprendendo le difficoltà e disagi dei giovani delle periferie e di territori corrotti, che spesso vivono in contesti familiari e amicali tutt'altro che sani.

L'esempio della protagonista del film è stato dunque un monito per i ragazzi a non intendere la diversità e la relativa difficoltà d'integrazione sociale come appartenenti solo a persone con disagi psico-fisici evidenti o a persone di diverse culture, religioni ed etnie, ma come qualcosa che prescinde da questi fattori e che può toccare anche chiunque nasca in determinati habitat sbagliati, percepiti dai soggetti come estranei ed ostili.

Perfettamente in linea con l'argomento in questione, sono intervenuti gli ospiti Paolo Masini (nella sua veste di Presidente Romabpa Mamma Roma e i suoi Figli Migliori, associazione che identifica e premia le migliori pratiche per l'inclusione sociale) e Massimo Vallati (Presidente Calcio Sociale asd). Entrambi lavorano da tempo per una sorta di "integrazione sociale totale" delle persone diversamente abili, e più in generale dei "diversi" di ogni tipo.

Il pubblico si è dimostrato particolarmente interessato al progetto di "calcio sociale" di Vallati, che ha costituito, in un quartiere "disagiato" di Roma qual è ancora Corviale, una squadra di calcio che (r)accoglie persone d'ogni età e genere. Una squadra con regole di gioco ideate "ad hoc", con la precisa finalità di creare un gruppo forte e solidale, che possa trovare, nell'etica della squadra stessa, nuovi stimoli e diverse modalità di vita. Gli spettatori sono stati stimolati e stimolanti. Si è creato spontaneamente un lungo dialogo proficuo, di notevole valenza didattica, che è stato interrotto purtroppo per mancanza di tempo.

Come sempre, sono poi stati proiettati materiali audiovisivi inerenti il tema.

Di forte impatto gli estratti dal film di Marco Tullio Giordana "I cento passi" (che sono stati commentati sia da Paolo Masini sia da Angelo Zaccone Teodosi), ed i videoclip "La mafia è cosa vostra" di Mak, "Io non mi inchino" de Le Rivoltelle e "Pensa" di Fabrizio Moro...

Alle 13.30 la matinée si è conclusa e gli allievi sono stati riaccompagnati a scuola dai docenti.

Giovedì 4 maggio 2023 (5ª matinée)

Cinema "Nuovo Olimpia" (Circuito Cinema), Via in Lucina, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: La Diversità... negativa. Contro le mafie, contro l'omertà"**

E ancora presso il Cinema "Nuovo Olimpia" di Via in Lucina a Roma (Circuito Cinema), con circa 100 spettatori, allievi (di IV elementare e I e II media) e docenti, si è conclusa la quinta mattinata del progetto "La Diversità è Ricchezza".

Medesima tematica del giorno 2 maggio (il martedì precedente). "Diversità/Disagio. La diversità... negativa. Contro le mafie, contro l'omertà", per consentire ad altre classi del "Viscontino" di partecipare alla visione del film ed al correlato dibattito.

La scaletta ha avuto lo stesso sviluppo della giornata precedente (e si rimanda quindi alla scheda relativa alla giornata del 2 maggio), incentrata sul lungometraggio di Jonas Carpignano "A Chiara" (distribuito da Lucky Red), differendo solo per un ospite.

Assieme a Paolo Masini (ancora una volta nella sua veste di Presidente Romabpa Mamma Roma e i suoi Figli Migliori, associazione che identifica e premia le migliori pratiche per l'inclusione sociale), è intervenuta Tiziana Ronzio, Presidente dell'Associazione TorPiùBella, attivista contro i clan del quartiere di Tor Bella Monaca.

Ronzio è stata tra l'altro premiata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2019 per essersi esposta in prima persona nella lotta contro la malavita locale, malgrado minacce, violenze e ricatti. Basti pensare che Ronzio è oggi sotto scorta e continua a lottare contro le mafie e per l'integrazione dei bambini in difficoltà della zona.

Tiziana Ronzio ha voluto raccontare ai ragazzi del "Viscontino" (per alcuni aspetti privilegiati, in quanto allievi di una scuola di qualità situata nel Centro Storico della Capitale) la dura realtà del suo quartiere e i problemi conseguenti alla mancanza di controllo e legalità, anche in relazione alla diffusione delle droghe. Anche durante questa giornata, i ragazzi hanno saputo ascoltare e poi partecipare con domande al dibattito creatosi sulla scia degli ospiti.

La scaletta si è poi sviluppata come per martedì 2 maggio. Sono stati proiettati estratti dal film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana ed a seguire sostanzialmente gli stessi cortometraggi e videoclip del 2 maggio.

Alle 13.30 la matinée si è conclusa e gli allievi sono stati riaccompagnati a scuola dai docenti.

Martedì 16 maggio 2023 (6ª matinée)

Cinema "Farnese", Piazza Farnese, Roma

Tema: **"Diversità / Disagio: La Diversità... negativa. Contro le mafie, contro l'omertà"**

Il sesto ed ultimo incontro nell'ambito del ciclo di film lungometraggi cinematografici ed altri materiali audiovisivi ovvero delle matinée previste nell'economia del progetto "La Diversità è Ricchezza", si è svolto presso il Cinema Farnese, storica sala cinematografica nel cuore del Centro Storico di Roma (che nel maggio del 2021 era stata scelta per ospitare la prima edizione del progetto).

Hanno partecipato circa 90 spettatori, allievi (della I e II media) e docenti.

Ancora una volta, è stato affrontato il tema della "differenza" ovvero della "diversità", attraverso un percorso visivo/auditivo che è partito da un breve video che spiega in maniera chiara e semplice "Cos'è la sindrome di down?", curato dagli specialisti dell'Ospedale Bambino Gesù.

Visione propedeutica prima di affrontare il lungometraggio cinematografico "Dafne" il film di Federico Bondi (distribuito da Cinecittà Luce), che narra appunto la storia di una giovane down, in cui però il regista offre l'argomento non "moralisticamente" – come spesso accade trattando un tema di disabilità – ma con uno sguardo nuovo ed originale, che mette in luce la singolarità, l'originalità e la personalità vivace della sua protagonista e non la sua sindrome. In questo caso, è la figlia – con le sue peculiari caratteristiche – a stimolare nel padre una sorta di serena "rivitalizzazione", dopo il trauma della perdita della moglie (ovvero della mamma di Dafne).

Quest'ottica ben si è ben coniugata con l'obiettivo del dibattito successivo, che ha avuto come fine ultimo l'esigenza di concentrarsi sulle "caratteristiche uniche" delle persone con disabilità ("caratteristiche uniche" in generale di ogni persona), mettendo in evidenza gli elementi di positiva "specialità" che le caratterizzano.

Di qui la riflessione – per la proprietà transitiva (per così dire) – che quella "specialità" sia poi la medesima che caratterizza ogni individuo così detto "normodotato" (o "normotipico", che dir si voglia).

Su questo concetto, e perfettamente in linea con esso, si è posto l'intervento degli ospiti della matinée del 16 maggio 2023: Roberto Gandini, regista, Direttore Artistico e Coordinatore del Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli" (attivo presso il Teatro di Roma) e Fabio Piperno (attore della Piccola Compagnia "Piero Gabrielli", allievo di Gandini).

Con Roberto Gandini si è approfondito dunque il tema delle "diversità" e dell'"inclusione", delle singolarità, appunto, che apportano ricchezze – tangibili – nel suo ambito di lavoro, nei diversi ruoli ed atti portati in scena.

Partendo proprio dalla sua trentennale esperienza nel laboratorio teatrale fondato da Piero Gabrielli, che prevede tra gli allievi le iscrizioni per una metà di persone disabili, Gandini ha spiegato, anche grazie al supporto di un paio di brevi documentari autodescrittivi, come il teatro sia non solo terapeutico per le persone toccate da qualche "difficoltà"/"diversità", ma lo sia anche per il pubblico tutto, che vede interagire senza differenze e addirittura nelle proprie abilità particolari ogni attore sul palco.

Il regista è poi entrato più nello specifico della propria esperienza, raccontando di come le parti teatrali siano accuratamente affidate a chi potrà realizzarle al meglio: a ciascuno con le proprie prerogative e caratteristiche, assolutamente uniche e irripetibili.

Nella seconda parte dell'intervento, Gandini ha molto coinvolto i ragazzi, ponendo lui stesso domande specifiche rispetto al loro mondo e alle loro esperienze, sia culturali sia mediali. Il pubblico si è animato con intensità e ha partecipato con piacere rispondendo agli input proposti.

L'ospite Fabio Piperno, giovane attore, che ha avuto da piccolo seri problemi di verbalizzazione, comunicazione e socialità, ha raccontato la propria personale esperienza e poi ha improvvisato una

storia inventata su un tema proposto da un alunno in sala, dando eccellente prova di riscatto e sicurezza di sé, dimostrando effettivamente come questo "teatro terapia" abbia radicalmente cambiato la sua vita, consentendogli di superare forti paure e dandogli financo la possibilità di vivere in una socialità addirittura esemplare attraverso il "gioco" del teatro stesso.

Per concludere la mattinata, sono stati proposti due videoclip di Lorenzo Baglioni: "Canto anch'io" ed "Il piano inclinato", che hanno sancito, con un tocco di ironia questa volta, l'importanza di "inclusività / integrazione", macro-tema fondamentale del percorso didattico inerente il progetto "La Diversità è Ricchezza".

Alle 13.30 la matinée si è conclusa e gli allievi sono stati riaccompagnati a scuola dai docenti.